

Ornavasso, lite in famiglia: padre spara e uccide il figlio

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Dramma familiare a Ornavasso: padre uccide il figlio a fucilate dopo una lite violenta

Verbano-Cusio-Ossola – Una tragedia sconvolge il piccolo comune di Ornavasso, dove un padre ha ucciso il figlio durante una lite scoppiata nella tarda serata di ieri. La vittima è Nicolò Borghini, 34 anni, mentre l'autore del gesto è il padre, Edoardo Borghini, 63 anni. Il drammatico episodio si è consumato in una villetta poco dopo le 22, sotto gli occhi della madre, che aveva cercato rifugio in una stanza per sfuggire alla furia del figlio.

La dinamica della tragedia

Secondo la ricostruzione fornita dai carabinieri, Nicolò Borghini sarebbe rientrato a casa in evidente stato di agitazione, scatenando una lite con i genitori dopo aver trovato il portone del garage chiuso. Nel corso del diverbio, il 34enne avrebbe colpito un vetro con un pugno, ferendosi, e successivamente avrebbe aggredito fisicamente entrambi i genitori. La situazione è degenerata quando Nicolò ha tentato di forzare l'ingresso della stanza dove la madre si era barricata, già ferita.

A quel punto, Edoardo Borghini avrebbe imbracciato un fucile da caccia calibro 12, regolarmente detenuto, e sparato due colpi, uccidendo il figlio.

La confessione e l'arresto

Subito dopo, l'uomo ha chiamato i carabinieri, confessando quanto accaduto. È stato arrestato con l'accusa di omicidio aggravato dai legami familiari e si trova attualmente in carcere a Verbania. Durante un lungo interrogatorio nella notte, Borghini ha dichiarato di aver agito per proteggere la moglie e che il gesto non era premeditato.

Il legale: "Un padre disperato, non voleva uccidere"

L'avvocato di Edoardo Borghini, Gabriele Pipicelli, ha descritto il suo assistito come "un uomo distrutto dalla disperazione". Secondo il legale, il dramma è il risultato di una situazione familiare complessa, segnata da episodi di violenza da parte del figlio. "Non è stato un atto premeditato, ma il tragico epilogo di una tensione che si protraeva da tempo", ha spiegato Pipicelli.

Indagini in corso e testimonianze

La procura di Verbania, coordinata dalla pm Laura Carrera, sta conducendo le indagini. L'abitazione, condivisa dalla famiglia con una zia disabile, è stata posta sotto sequestro per ulteriori accertamenti, così come il fucile usato e altri quattro armi regolarmente detenute.

Il sindaco di Ornavasso, Filippo Cigala Fulgosi, ha ricordato Edoardo Borghini come "un padre amorevole, attento al figlio e desideroso di aiutarlo a trovare stabilità".

Una comunità sotto choc

Il dramma ha lasciato sgomenta la comunità di Ornavasso, un paese di appena tremila abitanti, dove la famiglia Borghini era conosciuta e rispettata. "Nessun genitore dovrebbe mai vivere una tragedia simile", ha concluso il sindaco.

Parole chiave SEO: omicidio a Ornavasso, padre uccide figlio, Verbano-Cusio-Ossola, lite familiare, violenza domestica.